

# Vieni, c'è una città invisibile tutta da scoprire

Arriva la quinta edizione del trekking urbano per strade e scorci perugini, La novità è l'ospitalità delle famiglie dei palazzi nobiliari

## IL TOUR

**D**obbiamo considerare i tesori della nostra città, normalmente nascosti, "invisibili", come fossero gioielli di famiglia da mostrare con piacere ai visitatori di Perugia, così come è questo dove ci troviamo». Così ha iniziato l'assessore Maria Teresa Severini, ieri mattina nella sala del Sant'Anello della Cattedrale di san Lorenzo, recentemente riaperta al pubblico, la presentazione del programma 2018, ricco di novità, della quinta edizione della manifestazione "Luoghi invisibili". Novità assoluta e intrigante la visita guidata dagli stessi "padroni di casa" dei palazzi storici cittadini (necessaria prenotazione al 3298282214). Da subito quindi, nei due primi lunghi weekend di questo mese, aperture straordinarie alla scoperta di capolavori nascosti, passeggiate a piedi o in bici e tante visite anche con formula aperitivo. Uno slogan accattivante? "Di torre in torre, di palazzo in palazzo, tra terrazze e soffitte, chiese e monasteri, tombe e tracce di cavalieri". Con questa formula dal 5 al 7 e dal 12 al 14, a Perugia torna ancora Luoghi invisibili, l'evento che apre al pubblico luoghi normalmente inaccessibili, e che fa scoprire i tantissimi capolavori artistici che si nascondono nei "segreti" della città. Gli itinerari comprendono trekking urbano, escursioni in bici e passeggiate con gli amici pelosi a 4 zampe, giochi in piazza per bambini e tante visite guidate anche con merenda o aperitivo finale, con l'interessante novità: la presenza del "padrone di casa" in veste di guida turistica. L'edizione



Nelle immagini due dei luoghi "invisibili" da scoprire



2018 della manifestazione è stata presentata ieri da Paolo Giulietti, vescovo ausiliare della Diocesi di Perugia-Città della Pieve, oltre che presidente dell'associazione Luoghi Invisibili di Perugia, e come detto da Maria Teresa Severini. Presente anche Roberto Tittarelli, presidente della Confraternita del Sant'Anello e il professor Franco Ivan Nucciarelli. «Nostro intento - ha spiegato monsignor Giulietti - è quello di mostrare i

Luoghi Invisibili come luoghi vivi, abitati. Vogliamo dimostrare che il centro storico, anche nei suoi angoli più nascosti, è brulicante di vita e in quest'ottica rientra la novità delle visite con "i padroni di casa". Saranno loro, che vivono e lavorano in particolari luoghi invisibili, ad illustrarne le bellezze artistiche e architettoniche. Si tratta di Palazzo dei Priori, Palazzo della Penna, Palazzo Galenga, l'Arco Etrusco e il Vescovado, che sono solitamente accessibili a pochi e che invece vogliamo far conoscere a tanti. Abbiamo poi deciso di valorizzare le confraternite, gli ordini cavallereschi e i monasteri cittadini che hanno rappresentato per anni il fulcro di tante attività e di sostegno per la città. L'obiettivo è quindi che non esistano più luoghi invisibili a Perugia. Non a caso stiamo lavorando per aprire stabilmente al pubblico le soffitte e il campanile di San Domenico». «Senza dimenticare - ha aggiunto l'assessore Severini - il tour per le chiese di Don Nello», un omaggio al prete-artista (Nello Palloni) cui sarà dedicata dal 21 dicembre una mostra itinerante con focus a palazzo della Penna». L'evento è patrocinato dal Comune di Perugia e dall'Arcidiocesi di Perugia-Città della Pieve, con il sostegno dell'Università per Stranieri di Perugia, della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria, della Fondazione per l'Istruzione Agraria, della BCC Umbria e dei Borghi di Perugia.

Luigi Foglietti

Cherco il Nostro

**Vieni, c'è una città invisibile tutta da scoprire**

Accademia della cucina un ritratto "Più vecchia" per salutare Maccanelli

**CINEMA**

Bellezza e tradizione, c'è Ottobre Treviso

**ALESSANDRO SENSITIVO**

ANCHE ASSABIA